

l'Arsenal; però sia preso che la dita gallia sia disfata fu l'Arsenal e il legname dato a dite monache. Fu presa.

Fu posto una gratia molto iotonnesca, *tamen* pasada per gli Conseglii, che 4 nepoti fo di domino Rizin di Asola condanati *definitive* per sier Piero Lando podestà di Padoa, banditi di Padoa e padoan, Brexa e brexan, per aver amazato *proditorie* uno Lana brexan scolaro li a Padoa etc. Hor questi, attento li meriti di asolani e di dito Rezin, qual pocho è fu amazato, dimandavano esser asolti dil bando, e senza lezer altra risposta dil ditto sier Piero Lando, fo mandà la gratia. Andò in renga sier Bortolo Pixani di sier Zuane e averse il sentimento di quelli non intendeva, che mai fo fato tal gratie di taiar una sentenza fata in arengo a questo modo, nè lezer quello dice el Podestà. Et li rispose uno di quelli dimandava la gratia, dicendo, Andrea di Asola l' ha fatto parlar. Et compito, la Signoria mandò a dir per Alvisè di Piero secretario, che lezeria la gratia, che era stà visto la risposta, *tamen* stomegò questo il Consejo, et balotata, li bosoli erano pieni di no, ma la Signoria e li Avogadori vedendo questo, non volseno fosse compito di balotar e fo remessa a uno altro Consejo. *Tamen* è contra le leze *expresse*.

Fu poi posto, per li Consieri, dar una expectativa dil piper a uno altro povero, ch'è soldi 30 al mexe. Et fu presa.

Èda saper. Eri seguite un caxo, che a Santo Apostolo fo scoperto il morbo in una caxa in corte da cha' Contarini, et esser morti in zorni . . . persone 4, *videlicet* la mare e tre fioli.

32* Ancora morite eri a San Marco in piazza uno griego venuto con queste galie, et par li sia stà trovà la peste; le qual cosse è molto cative a questa povera città.

Vene do galle soracomito sier Lucha da cha' da Pexaro e sier Simon Lion, veneno a disarmar.

Da poi disnar fo Consejo di X con la Zonta. Prima feno li soi Cai per il mexe di April, sier Andrea Foscarini, sier Giacomo Michiel et sier Andrea Foscolo, stati altre fiata

33 *Sumario di lettere di sier Zuan Vituri provedador di l'armada, date in porto di Candia, a dì 11 Fevver 1522.*

Come, a dì 11 Zener zonse de li il Gran Maestro di Rhodi et monsignor Prejan con 3 galie sotil, alcune nave et schierazi carge di robe et di

persone. Fu incontrato dal clarissimo Zeneral e dal rezimento, et preparatoli alozamento nel arziepiscopo. Ha inteso da Prejan il successo di Rhodi; el qual fu obstaso in campo di turchi. Dice passò su l'ixola el Signor turco con 200 millia persone, et la zente el vide, dice, mai vide la più bella, nè più disposta, tutti zoveni. Piantato le artellarie, butono zoso da zerca 25 in 30 passa di muraglia, et deli alcuni arsalti. Quelli di Rhodi si difeseno gaiardamente, e con l'artellaria e schiopetaria dissipò e consumò assai di quelli di fora. Visto il Turco questa via non li reussir, vene con trincee sotto le muraglie et torioni, et in pochi giorni cavò et messe le mure in pontello e con argani tirò, di sorte che fece caschar la muraglia tutta integra, da la banda di fora. Quelli dentro deliberò retirarsi alcuni passi, et far una fossa con uno reparo, tutta volta defendea quel turion che guardava questa muraglia e con fochi artificiali. Ancora che turchi havesseno quello in dominio, non osò mai discender per quella via, anchora che in la terra ne fusse traditori e avisar il Turcho di quanto si operava. E Mahameth bassà disse al ditto Prejan siando obstaso: « Vui aveti fato morir quello vostro cavalier Gran armiraglio, e altri ne faceva intender tuto quello che facevi in Rhodi ». E il forzo di rhodioti è restato in Rhodi, et Sancturino è stà fato armiraglio dil porto, e in ultima non era alcun rodioti volesse far guardie, nè tuor arme in mano, e mancho lavorar, e qualche uno che lavorava li devano uno duchato al zorno, e dice che se non fusseno stà candioti che erano li, Rhodi avanti era perso, e da zercha mille che erano, n'è restati 200 in zercha, il resto morti; et è morti zercha 300 cavalieri, e in ultima erano poche persone a potersi difender, non volendo quelli di Rhodi far il debito. E oltra le mine e trincee, haveano fatto uno bastion turchi di teren tanto erto che soperchiava le mure et vedea fin in piazza, di sorte che non potea parer alcuno. E dice, in queste oppugnation domino Gabriel da Martinengo se ha portato bene, e visto non era possibile più mantenersi, si per le batarie fate et montagne di terren, come per la pocha monition haveano, et non haveano da manzar per più de do mexi, inteso il soccorso aspettavano era stà disconzato per li zenoesi di chi erano le nave, deliberono venir ad apuntamento con il Turcho, et a dì 20 Dezembrio ferono li capitoli et fu mandato obstasi 25 in campo, fra li qual fo esso monsignor 33* Prejan prior di San Zilio, e monsignor prior di Nayara. El Signor turcho mandò tre solamente.